

T E C H E  
R A I

Paquito Del Bosco, Gianni Isola, Sigfrido Leschiutta, Nicoletta Maraschio,  
Peppino Ortoleva, Sergio Sablich, Barbara Scaramucci, Angelo Sferazza,  
Daniele Spini, Nicola Tranfaglia, Albertina Vittoria

# E poi venne la radio

Radio Orario 1925-1929

A cura di Luigi Parola

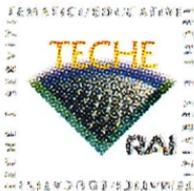


RAI·ERI

**Un libro e tre Cd-rom:** sono dieci saggi e le cinque annate (1925-1929) del "Radio Orario", l'organo ufficiale dell'Unione radiofonica Italiana, che è il primo settimanale in Italia a presentare e parlare dei programmi della radio. È il babbo del "Radiocorriere". Questa è l'unica, anche se virtuale, collezione completa esistente in Italia.

Nel volume gli scritti di alcuni studiosi commentano le scelte di politica editoriale e la produzione radiofonica. I primi saggi illustrano come e perché le emissioni circolari ed il giornale sono nati insieme, i rapporti con il regime fascista, il linguaggio, gli articoli di divulgazione tecnica, le attenzioni ai programmi e alle vicende della radiofonia nel mondo. Nella seconda parte si esaminano le caratteristiche della programmazione ed il suo evolversi nel tempo: il palinsesto, le trasmissioni culturali, la musica e lo sport.

I Cd-rom rappresentano soltanto un supporto di consultazione e di documentazione, praticamente un materiale grezzo. Contengono le immagini di tutte le circa 16.000 pagine della rivista, i testi degli articoli, i saggi degli autori del libro, una cronologia degli avvenimenti più importanti successi in Italia in quegli anni. Tutto il materiale è ricercabile con un apposito motore.

**RAI·ERI**

Prodotto indivisibile Libro + 3 Cd-rom

Requisiti minimi:

Personal computer Windows 95 o Windows 98

Scheda video Sgva 800x600 a migliaia o milioni di colori

ISBN 88-397-1043-4



9 788839 710437

**L. 38.000**

© 1999 **RAI Radiotelevisione Italiana**  
Editoria Periodica e Libreria  
Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma

*Grafica*  
Franco De Vecchis

*Fotografie*  
Museo della Radio e della Televisione della RAI

*Stampa*  
Stamperia Artistica Nazionale - Torino

## SOMMARIO

<b>Introduzione</b>	7
<i>di Luigi Parola</i>	
<b>1. Fermare la voce: usi e funzioni di un organo di stampa alle origini della comunicazione via etere</b>	15
<i>di Peppino Ortoleva</i>	
<b>2. Radio e fascismo: il caso di “Radio Orario”</b>	38
<i>di Nicola Tranfaglia</i>	
<b>3. “Radio Orario”: un osservatorio linguistico privilegiato</b>	45
<i>di Nicoletta Maraschio</i>	
<b>4. Radio: fili, senza fili e valvole</b>	69
<i>di Sigfrido Leschiutta</i>	
<b>5. Parigi Torre Eiffel... la radio degli altri</b>	85
<i>di Angelo Sferrazza</i>	
<b>6. Era già tutto un programma</b>	98
<i>di Barbara Scaramucci</i>	
<b>7. Una “letteratura da estratto Liebig”: la cultura nei programmi dei primi anni della radio</b>	110
<i>di Albertina Vittoria</i>	
<b>8. Musica Musica</b>	125
<i>di Sergio Sablich e Daniele Spini</i>	
<b>9. L’insostenibile leggerezza dell’etere</b>	136
<i>di Paquito Del Bosco</i>	
<b>10. Il “Radio Orario” sportivo (1925-1929)</b>	149
<i>di Gianni Isola</i>	
<b>Bibliografia</b>	167